

RASSEGNA STAMPA

ASCOM CONFCOMMERCIO ROVIGO

C.s. I commercianti sono pronti a tutto per
difendere il centro storico



15 GENNAIO 2014

E malumori anche nel Pdl

L'Ascom: proteste anti-Piva

ROVIGO — Ascom/Confcommercio è pronta alla mobilitazione contro la giunta del sindaco **Bruno Piva**, se non vi sarà un chiaro dietrofront rispetto alla costruzione di un nuovo centro commerciale nell'area Rovigo Sud. «Siamo davvero arrabbiati e pronti a manifestare anche in maniera eclatante - affonda Elena Grandi, presidente provinciale dell'associazione - ha mai provato l'amministrazione comunale a mettere sulla bilancia i posti di lavoro millantati col nuovo insediamento rispetto al disastro in termini di occupazione e d'immagine che provocherebbe al centro storico di Rovigo l'apertura di quel polo commerciale?». Un malcontento che trova sponda nell'opposizione in Consiglio, con Nadia Romeo che chiede al sindaco di scoprire le carte. «Si divide la città su un'ipotesi di cui non

abbiamo ancora visto progetti e proposte di investimento - sottolinea il capogruppo Pd - Siamo disponibili a dare un contributo, le associazioni di categoria pure. Non vogliamo speculazioni e cementificazioni, ma dati su cui riflettere e confronto anche con gli imprenditori interessati ad aprire a Rovigo, proponendo loro opzioni in primis su spazi in attesa di riqualificazione». E anche nella maggioranza c'è chi è pronto ad affilare le unghie, cercando se necessario intese con chi protesta. Stasera il gruppo consiliare del Pdl (guidato dall'ex primo cittadino Paolo Avezzù e dal capogruppo Giacomo Sguotti) si riunirà, per decidere come riaprire il confronto, dopo la delusione emersa per l'epilogo del vertice di sabato scorso. Al termine della riunione non sono seguite dichiarazioni, nel

rispetto della richiesta di bocche cucite del sindaco, ma gli insoddisfatti pare non manchino e sarebbero pronti a farsi sentire, mettendo a loro volta sottoppressione Piva.

N. C.



Peso: 9%

LA POLEMICA I commercianti contro l'assessore Conchi per le dichiarazioni contro il cuore di Rovigo

"Pronti a tutto per difendere il centro storico"

Ascom contro la Giunta: "Non esiste alcuna politica di sviluppo. Il caso Decathlon nasconde interessi"

ROVIGO - L'Ascom tuona contro l'assessore Conchi che ha dichiarato che il centro storico sarebbe già morto.

"Siamo davvero arrabbiati e siamo pronti a forme di manifestazioni eclatanti, continuiamo ad essere bistrattati in nome di una non ben identificata logica di crescita commerciale della nostra città". Così i vertici polesani di Ascom Concommercio replicano a Conchi. E ancora: "E' l'ennesima dimostrazione che quest'amministrazione non ha nessuna strategia e le parole dell'assessore Conchi che dice 'il centro storico è già morto' testimoniano, in maniera palese, che non esiste nessuna politica di sviluppo per le attività che già vi operano e nemmeno per molti di coloro che negli ultimi mesi hanno deciso di investire nel cuore della città, credendo al programma elettorale dell'amministrazione Piva, che solo a parole ha dimostrato interesse per i problemi del centro città".

La presidente di Ascom, **Elena Grandi** aggiunge rivolta agli amministratori: "Continuate a trincerarvi dietro le politiche di occupazione che Decathlon propone per nascondere i veri interessi che si celano dietro all'insediamento commerciale previsto nella zona ex Tredici. Avete mai provato a mettere sulla bilancia i posti di lavoro millantati con il disastro in

LA SPIEGAZIONE

Conchi: "Non conflitti di interesse ma mera opportunità politica"

ROVIGO - Sul caso Decathlon l'ombra del conflitto di interessi per l'assessore Ezio Conchi. In realtà Conchi, che non rilascia dichiarazioni sull'argomento, è legale della società Gardina in diverse operazioni commerciali, ma, a suo dire, non per quel che riguarda Decathlon, dove Gardina sarebbe uno degli imprenditori interessato a parte dell'area a sud di Rovigo. Conchi era uscito da una riunione di Giunta in cui si trattava la materia per, sempre a suo dire, questioni di opportunità politica. Conchi sulle critiche piovute per le sue dichiarazioni sul centro storico: "Evidentemente non hanno capito il senso del mio intervento, che era uno sprone per il centro".

A. G.



Ezio Conchi

termini di occupazione e d'immagine che provocherebbe al centro di Rovigo l'apertura di quel polo commerciale? Quali sono gli interessi particolari che spingono l'amministrazione e qualche assessore a proporre al colosso francese solo una zona per il suo insediamento e non a fornire un ventaglio di possibilità?" E ancora: "Che fine farà il piano di marketing integrato su cui il Comune ha investito una somma ingente di denari per la rivitalizzazione del centro storico?" Sono gli interrogativi che si pongono Elena Gran-

di di Ascom e **Daniele Toffoli**, presidente degli operatori del centro storico. "Siamo stanchi delle vostre promesse - aggiunge Grandi - e come associazione vogliamo rispondere a quelle che sono le vere esigenze degli operatori commerciali che sono alle prese con la crisi e che non hanno nessuna intenzione di star dietro ai vostri giochetti politici. Noi ci crediamo ancora e siamo disposti a mettere in campo tutte le nostre forze per coinvolgere gruppi imprenditoriali lungimiranti, tipo Eataly che investe nei centri delle città, anche

di medie dimensioni come Forlì, valorizzando i prodotti tipici italiani e il vero made in Italy".

Da parte dei commercianti è un vero fuoco di fila contro l'assessore Conchi.

Francesca Ravanello del negozio "I folletti" di via X Luglio: "E' vergognoso tutto ciò. Se invece di fare dichiarazioni sui giornali il Comune cominciasse a lavorare per il centro storico non ci sarebbe bisogno di ampliare le zone commerciali limitrofe alla città. Con una serie di iniziative il centro di Rovigo è tutt'altro che morto". **Emma Resini**, di Max&Co di piazza Vittorio Emanuele: "Chi come me ha rifatto il negozio con ingenti investimenti credendo nelle potenzialità del centro storico trova inaccettabili le parole e la scarsa considerazione che l'assessore Conchi ripone nei nostri confronti".

Simone Quadri, del negozio Quadri di piazza Garibaldi: "Ho rinnovato il negozio perché credo che il centro di Rovigo possa rinascere anche grazie agli investimenti dei piccoli imprenditori che puntano a soddisfare i bisogni e le esigenze dei cittadini". **Lara Rossetto**, di Mariposa di via X Luglio: "Questa visione dell'assessore è poco rispettosa nei confronti dei nostri clienti e dei visitatori della città che apprezzano i nostri sforzi volti ad arricchire il centro del capoluogo". **Alberto Borella**, di Domina di via Ca-

PARLA IL SINDACO

Piva getta acqua sul fuoco: "Non è la posizione della Giunta"

Alberto Garbellini

ROVIGO - Il sindaco Piva sconfessa l'assessore Conchi sulle critiche al centro storico della città. "Ha parlato a titolo personale - spiega il primo cittadino - la visione di Conchi del centro storico non è quella dell'amministrazione comunale né del sindaco. Per noi il centro storico è fondamentale e va valorizzato". Una tirata d'orecchia insomma, Piva poi aggiunge che "gli assessori dovranno concordare col sindaco le uscite politiche. Quando parlano di questioni tecniche, attinenti i loro referati hanno la loro autonomia. Ma quando si tratta di linee politiche, la voce della Giunta è quella del sindaco".

Piva è costretto quindi ad indossare i panni del pompiere per spegnere l'incendio divampato attorno alle dichiarazioni di Conchi. Sulla proposta di Conchi, invece, di un fondo per le aziende che assumono è più possibilista: "L'idea è buona, se ci saranno le risorse l'adotteremo".

L'opposizione prende la palla al balzo per attaccare. **Nadia Romeo**, capogruppo del Pd: "Se un assessore attacca in modo così pesante il centro dia anche una spiegazione sui tanti soldi spesi per manifestazioni natalizie in piazza che si sono rivelate un flop. D'altra parte il gradimento dei cittadini, come pubblicato dal Sole 24 ore, dicono chiaramente che questa Giunta non sta facendo niente per la città". Anche **Simone Bizziato**, del Pd, impugna la clava: "Come può un sindaco tollerare frasi del genere da un suo assessore? Evidentemente Piva non è in grado di amministrare la sua città". E su Decathlon: "Servono chiarimenti".

vour: "Dispiace leggere simili dichiarazioni che non aiutano i giovani imprenditori ad aver fiducia nella loro città. Per coloro che ancora ci credono un sin-

ro augurio, con la speranza che l'amministrazione non dimentichi il patto elettorale per la valorizzazione del centro storico."

I COMMENTI Viaggio tra gli abitanti, divisi fra piccola distribuzione e centri commerciali

I rodigini: "Per riuscire ad attirare gente servono più iniziative" E c'è chi propone concerti, mostre e un cambio di passo dei negozi

Lisa Santolin

ROVIGO - Dopo le polemiche sull'apertura del punto di vendita Decathlon, a seguito della quale l'assessore Conchi aveva risposto definendo il centro storico di Rovigo ormai "già chiuso", arrivano ora anche i commenti dei rodigini che concordano sul fatto che il centro città sia troppo poco visitato dalla gente, ma allo stesso tempo non lo abbandonano: non tutti infatti prediligono i centri commerciali per i loro acquisti e, in generale, si suggeriscono iniziative che possano incentivare il commercio e la frequentazione da parte dei cittadini. "Il centro storico è indubbiamente in grossa difficoltà - commenta **Stefano Zanello**, cittadino di Rovigo - l'impressione è che sia poco frequentato e che l'unico modo per attirare gente sarebbe promuov-



Paola di Biase

vere mostre o iniziative di tipo culturale, così com'è successo ad esempio a Palazzo Roverella".

Paola di Biase riconosce la comodità dei centri commerciali, ma preferisce effettuare i suoi acquisti in città per aiutare i negozi del centro: "Sarebbe utile anche aumentare iniziative commerciali e promozioni che di solito vengono fatte solo in periodo estivo

o natalizio". Per **Alessandro Zampollo**, la valorizzazione del centro storico deve passare attraverso nuove opere di infrastruttura che migliorino la viabilità della città, ad esempio più parcheggi: "Sarebbe importante la programmazione di un piano di investimenti mirati a promuovere eventi e manifestazioni che attirino il pubblico". "Andrebbero incentivati anche i mercatini di Natale e coinvolte di più le associazio-



Ilaria Stocco



Luca Turolla

ni di categoria, ma questi sono imput che devono arrivare dall'amministrazione", commenta l'amico **Luca Turolla**.

Diego Foresti risponde poi direttamente all'affermazione di Conchi: "l'assessore ha detto una cosa un po' stupida. Se il centro storico è già morto cosa facciamo, lo facciamo morire ancora di più?". Foresti spiega poi che bisogna pensare a come sviluppare la città non seguendo il criterio dell'ampliamento dei centri commerciali, ma attraverso la predisposizione di un piano di fondi pubblici che puntino alla manutenzione degli spazi pubblici".

Cristina Marzana preferisce fare shopping nel centro commerciale La Fattoria: "E' un punto di riferimento in cui puoi trovare qualsiasi articolo"; per quanto riguarda la poca frequentazione del centro storico dice che l'apertura di un cinema aiuterebbe sicuramente assieme ad una migliore organizzazione degli eventi il sabato sera, anche se non riesce ad immaginare interventi nel lungo periodo che possano cambiare la situazione in quanto,



Marilena Veronese

secondo lei, "i ragazzi a Rovigo seguono molto la moda del momento: poco importa quindi se il centro città rimane vitale o meno".

Anche **Mara Bergamin** e

Federica Portesan preferiscono i centri commerciali per i loro acquisti: "Sono più comodi, dentro c'è una maggiore concentrazione di negozi e il parcheggio è gratuito. A detta loro la causa principale della carenza di frequentazione in città è la scarsità di negozi e il fatto che molti di questi chiudono in poco tempo". Della stessa opinione è **Marilena Veronese** che si lamenta dell'insufficiente varietà di botteghe in centro: "Dovrebbero pensare ad aprire anche negozi che vendano marche meno costose o negozi più semplici". Infine, **Ilaria Stocco**, che detesta la confusione dei centri commerciali e che preferisce fare compere in altri centri città fuori Rovigo, suggerisce come soluzione una miglior organizzazione degli eventi musicali e commerciali. "Si potrebbero organizzare per esempio le shopping night così come è già stato fatto in altre città, ad esempio ad Adria. Si tratta di iniziative promozionali che incentiverebbero decisamente la gente a comprare di più in città".



Federica Portesan e Mara Bergamin



Alessandro Zampollo



Cristina Marzana

DECATHLON Dopo le parole di Conchi Commercianti in lotta: «Giunta da bocciare»

Dopo le parole dell'assessore Ezio Conchi su un centro storico ormai morto così da dare via libera a Decathlon, esplode ancor di più la rabbia dei commercianti. Questi accusano la giunta di aver fatto nulla per salvaguardare il centro storico e annunciano manifestazioni. Intanto il sindaco impone ai suoi assessori il silenzio, mentre ai Lavori

pubblici non vogliono che la rotatoria sulla Statale diventi oggetto di scambio. L'opposizione, infine, si mette sulla linea dei commercianti stessi.

Lucchin e Gigli a pagina 11

**URBANISTICA
& COMMERCIO**

SOTTO TIRO
«Le parole dette
dall'assessore Conchi
sono inaccettabili»



I commercianti: «Questa giunta fa nulla per noi»

Marina Lucchin

ROVIGO

Commercianti del centro storico sul piede di guerra contro Palazzo Nodari e l'assessore Ezio Conchi che ritiene il cuore della città ormai già morto. «Bella scoperta che il centro muore - sbotta Primo Vitaliano Bressanin, numero uno della Confesercenti - lo diciamo da tempo che

questa amministrazione non sta facendo niente per impedirlo. Mi pare, poi, che l'assessore non sia molto ben informato. Ha mai sentito parlare dell'analisi del tessuto economico e la torta dei consumi? Rovigo avrebbe bisogno di 100mila abitanti in più per far mangiare tutti, con l'esistente commerciale che c'è. Quella di Rovigo sud è una semplice speculazione immobi-

liare che fa terra bruciata».

Ancor più arrabbiati sono gli associati dell'Ascom che in una nota congiunta avvertono che «siamo pronti a manifestazioni eclatanti. Continuiamo a essere



Peso: 1-9%,2-49%

bistratti in nome di una non ben identificata logica di crescita commerciale della nostra città». Le parole dell'assessore «ci testimoniano che non esiste alcuna politica di sviluppo per le attività che già vi operano e nemmeno per molti che negli ultimi mesi hanno deciso di investire qui, credendo al programma elettorale di Piva, che solo a parole ha dimostrato interesse per i problemi del centro».

La presidente Grandi sbotta: «Avete mai provato a mettere sulla bilancia i posti di lavoro millantati con il disastro in termini di occupazione che provo-

cherebbe al centro di Rovigo l'apertura di quel polo? Quali sono gli interessi "particolari" che spingono l'amministrazione e qualche assessore a proporre al colosso francese solo una zona per il suo insediamento e non a fornire un ventaglio di possibilità?».

Seguono poi alcune dichiarazioni di piccoli imprenditori che negli ultimi mesi hanno investito nel centro storico. Francesca Ravanello di "I folletti" tuona: «È veramente vergognoso tutto ciò». Emma Resini, di "Max & Co": «Chi come me ha rifatto il negozio con ingenti investimen-

ti credendo nelle potenzialità del centro storico, trova inaccettabili le parole di Conchi». Simone Quadri del negozio omonimo assicura di credere nella rinascita del centro storico, mentre Lara Rossetto di "Mariposa" si indigna: «Questa visione dell'assessore è poco rispettosa nei confronti dei nostri clienti che apprezzano i nostri sforzi». Infine Alberto Borella di "Domina": «Simili dichiarazioni che non aiutano i giovani imprenditori ad aver fiducia nella loro città».

© riproduzione riservata



Peso: 1-9%,2-49%

«L'amministrazione non ha strategie e offende chi ha i negozi in centro»

Gli operatori si scagliano contro le dichiarazioni dell'assessore al lavoro

«SIAMO davvero arrabbiati e siamo pronti a forme di manifestazioni eclatanti, continuiamo ad essere bistrattati in nome di una non ben identificata logica di crescita commerciale della nostra città». Inizia così la nota dell'Ascom della presidente Elena Grandi dopo che l'assessore Ezio Conchi ha dichiarato che il centro, a suo avviso, ormai è chiuso. E che quindi sarebbe sbagliato fermare gli investimenti commerciali alla Fattoria. «È l'ennesima dimostrazione che questa amministrazione non ha nessuna strategia — scrive Elena Grandi —. Continuate a trincerarvi dietro le politiche di occupazione che Decathlon propone per nascondere i veri interessi che si celano dietro all'insediamento commerciale previsto nella zona ex Tredici — continua Elena Grandi —. Avete mai provato a

mettere sulla bilancia i posti di lavoro millantati con il disastro in termini di occupazione e d'immagine che provocherebbe al centro di Rovigo l'apertura di quel polo commerciale?». Ma ad intervenire non è solo lei. «È veramente vergognoso tutto ciò. Se invece di fare dichiarazioni sui giornali il Comune cominciasse a lavorare per il centro storico non ci sarebbe bisogno di ampliare le zone commerciali limitrofe alla città», dice Francesca Ravello (I Folletti). Emma Resini di Max & Co. incalza: «Chi come me ha rifatto il negozio con ingenti investimenti credendo nelle potenzialità del centro storico trova inaccettabili le parole e la scarsa considerazione che l'assessore Conchi ripone nei nostri confronti, nel nostro futuro e in quello dei nostri dipen-

denti». Le fa eco Simone Quadri, dell'omonimo negozio: «Ho rinnovato il negozio perché credo che il centro di Rovigo possa rinascere anche grazie agli investimenti dei piccoli imprenditori che puntano a soddisfare i bisogni e le esigenze dei cittadini». «Questa visione dell'assessore è poco rispettosa nei confronti dei nostri clienti e dei visitatori della città che apprezzano i nostri sforzi volti ad arricchire il centro del capoluogo», ha detto Lara Rossetto (Mariposa). Chiude Alberto Borella (Domina): «Per coloro che ancora ci credono un sincero augurio, con la speranza che l'amministrazione non dimentichi il patto pre-elettorale per la valorizzazione del centro storico, che ad oggi pare sia solo una lontana promessa».

SIMONE QUADRI

«Ho rinnovato il negozio perché credo che il centro possa rinascere»



SOLITUDINE
Piazza Vittorio Emanuele II, una volta il cuore pulsante della città ora si ritrova spesso deserta e priva di iniziative

HANNO DETTO



Elena Grandi: «Continuate a trincerarvi dietro le politiche di occupazione per nascondere gli interessi»



Alberto Borella: «Dispiace leggere simili dichiarazioni che non aiutano i giovani ad aver fiducia»



Emma Resini: «Chi come me ha rifatto il negozio trova inaccettabili le parole di Conchi»

